

PIANO DI DIMENSIONAMENTO DOPO LE PROTESTE DI ALCUNI CONSIGLI D'ISTITUTO

## Scuole, litigano Provincia e Comune

*Non c'è accordo su tempi e numeri della ristrutturazione*

di MANUELA MARZIANI

- PAVIA -

**DIETRO** il tavolo l'assessore comunale all'Istruzione Rodolfo Faldini, l'assessore provinciale alle Politiche per la scuola Milena D'Imperio e il dirigente scolastico provinciale Giuseppe Bonelli. Davanti i giornalisti pavese pronti ad ascoltare il piano di dimensionamento. Invece nella sala della Colonne va in scena uno scontro tra Piazza Italia e il Mezzabarba. Al centro della discussione i tempi di attuazione della verticalizzazio-

### **PALAZZO MEZZABARBA «Cinque istituti comprensivi e taglio di tre dirigenti a partire dall'anno 2013»**

ne, che l'assessore Rodolfo Faldini vorrebbe fosse adottata dall'anno scolastico 2013/14, mentre la vice presidente della Provincia intende prendersi più tempo per un confronto con docenti, dirigenti e genitori di Pavia, Vigevano e Voghera. «La nostra proposta è inno-

vativa - ha detto Faldini - e rispetta la legge». «Tutti i consigli d'istituto tranne uno - ha replicato la D'Imperio - sono contrari. Riapriamo un confronto». Ma l'assessore comunale non ci sta. «Non intendo tornare a discutere - ha aggiunto Faldini -. Già siamo partiti con una proposta che prevedeva 4 istituti comprensivi in corso d'opera, ne abbiamo ipotizzati 5, tagliando tre dirigenze rispetto ad oggi, anche se i posti sarebbero stati tutti riassorbiti.

Tutti gli istituti avrebbero più di mille alunni come prevede la legge, ad esclusione della secondaria di primo grado "Casorati" di via Teodorico per la quale dovremmo chiedere una deroga. Il piano di dimensionamento della Provincia, invece, per l'80% è fuori norma. Sarò contrario come lo è Voghera».

**SECONDO** l'assessore Milena D'Imperio, però il territorio ha specificità differenti. «Ci sono realtà collinari o paesini della

Lomellina dove gli abitanti sono pochi ma non possiamo dare a chi vive in quelle zone il disagio di una direzione didattica lontana. La Regione bada molto ai numeri che impongono dirigenze per 1000 alunni e i ragazzi non sono numeri. Noi non intendiamo procedere in modo forzoso, vogliamo discutere con il territorio». Così nascerà un nuovo comprensivo a Bereguardo che raggrupperà anche le scuole dei centri vicini e si salverà quello di Sannazzaro pur avendo 750 ragazzi. «Abbiamo 62.260 studenti-ha ag-

### **PIAZZA ITALIA «Serve più tempo per parlare con docenti, dirigenti e genitori»**

giunto l'assessore D'Imperio - e 64 dirigenze che intendiamo mantenere perché non possiamo permetterci di perdere posti di lavoro in questo momento. La media sarà di 972 ragazzi per istituzione scolastica, rientra nei parametri regionali».

manuela.marziani @ilgiorno.net